

<https://www.controinformazione.info/>
9 Agosto 2026

NESSUNA PROSPETTIVA PER L'UCRAINA, UN PAESE FALLITO E DISTRUTTO

di Luciano Lago



Continuano i massicci bombardamenti russi sull'Ucraina rimasta priva di qualsiasi difesa aerea.

I russi utilizzano missili ipersonici e droni senza pilota e puntano a distruggere quello che resta del sistema industriale e delle infrastrutture energetiche del paese.

L'inverno in Ucraina non sarà soltanto difficile ma sarà anche l'ultimo, iniziano a pensare gli abitanti di Kiev che hanno superato qualsiasi livello di sopportazione e che sono pervasi da un orrore e da una angoscia opprimenti. Chi non demorde è il nano cocainomane di Kiev che, fiutata l'aria difficile, si trova sempre fuori dal paese per evitare di essere bersaglio dei tanti che vorrebbero

liberarsi della sua presenza e porre fine ad un conflitto che è ormai una strada senza ritorno. Il suo problema principale è quello di assicurarsi una via di fuga prima che debba rendere conto dei miliardi che si è intascato e delle tante vittime che ha causato.

Il paese è allo stremo e si prospetta una capitolazione totale a breve, nonostante gli sforzi delle potenze europee per alimentare la guerra. L'Ucraina è ormai un paese distrutto, senza sbocco al mare, privato delle sue principali risorse e che ha perso oltre metà della sua popolazione e buona parte del suo territorio, il tutto dovuto all'ostinazione della giunta di Kiev e dei suoi patrocinatori nel continuare la guerra e nel rifiutare qualsiasi accordo con la Russia.



I patrocinatori di Kiev, indifferenti alle sofferenze della popolazione ucraina, vogliono favorire gli interessi delle grandi corporations delle armi e degli anglosassoni, ostinati a voler logorare la Russia in un conflitto senza fine che sempre di più presenta il rischio di un coinvolgimento diretto delle potenze nucleari e allargamento del conflitto. Il ruolo dei governi europei e dei personaggi della Commissione europea, Von der Leyen, Kallas e compagnia è

sempre più nefasto ed irresponsabile. Miliardi vengono stanziati dalle casse europee, a spese dei cittadini europei, per dare ossigeno ad una paese ormai fallito e per continuare ad arricchire la giunta corrotta di Zelensky e soci. Tuttavia l'ambiente a Kiev sta diventando pessimo anche per loro e molti ucraini chiedono giustizia, stupefatti di sopportare le angherie di una classe dirigente corrotta e venduta a interessi esterni.

Le prospettive sono molto nere e non lasciano spazio all'ottimismo. Il momento della resa dei conti si avvicina.